Anno 63 — Martedì 13 Marzo 1928 - Anno VI — N. 62

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L'odierna ripresa parlamentare

I Bilanci della Marina e delle Corporazioni

ROMA, 12.

Dopo la breve parentesi domenicale, la Camera riprenderà i suoi lavori domani, martedì, alle ore sedici.

Dopo lo svolgimento della interrogazione dell'on. Stotto, alla quale risponderà il Sottosegretario Martelli, saranno approvati senza discussione alcuni disegni di legge di secondaria importanza che verranno quindi votati a scrutinio segreto, unitamente al bilancio della Giustizia, approvato venerdì scorso. Quindi si inizierà la discussione sul bilancio della Marina, sul quale parleranno gli onorevoli Gilberto Arrivabene e Gioacchino Russo. Ad essi, nella stessa giornata di martedì, risponderà il Sottosegretario ammiraglio Sirianni.

Nella seduta di mercoledì si passerà alla discussione del bilancio delle Corporazioni, che continuerà e sarà conclusa nella giornata successiva.

Le discussioni sui bilanci verranno quindi sospese perchè — a quanto si [illegible] — la Camera nella seduta di [illegible] inizierà l'esame del disegno di [illegible] sulla riforma della rappresentanza [illegible]zionale che è stato, come è noto, [illegible] approvato dalla Commissione par[illegible]. Tale voce è suffragata dal[illegible]cipata convocazione a mercoledì [illegible] che a giovedì, della Commissione [p]arlamentare stessa, la quale appro[verà] la relazione che è stata scritta dal[l'on.] Maraviglia e che, durante la se[duta di] mercoledì, sarà presentata alla [Cam]era, stampata, e distribuita ai de[putati] nella seduta successiva.

[Dop]o l'approvazione della Camera, la [legge] passerebbe al Senato che la di[scuterebbe] durante la prossima tornata di [lavori], prima delle vacanze pasquali.

[In s]eguito all'approvazione della Camera [Alt]a, il Governo provvederà al co[ordi]namento delle nuove disposizioni [co]n quelle già esistenti alla formulazione di tutte le norme di carattere re[golame]ntare per la preparazione della [lis]ta elettorale, alla concocazione dei [Consi]gli confederali destinati dalla legge a presentare al Gran Consiglio le [designa]zioni dei candidati e infine alla [...] delle norme per il voto.

[I] problemi dell'alimentazione

ROMA, 12.

[Si è] riunita a palazzo Chigi la Com[missio]ne che il Consiglio Nazionale del[le ricerche] ha nominato per lo studio [dei pro]blemi dell'alimentazione.

[Era]no intervenuti per il Direttorio del [Con]siglio il Vicepresidente prof. Nicola [Pa]rravicino e il Segretario generale [pro]fessore Giovanni Magrini.

[Il] prof. Parravino nell'insediare la [C]ommissione ha efficacemente prospettato l'importanza e la delicatezza del compito che il Consiglio delle ricerche ha ad essa affidato ed ha sommariamente indicato le questioni principali che la Commissione deve esaminare.

Il prof. Filippo Bottazzi, Presidente della Commissione, dopo avere tratteggiato la vastità e la complessità dei problemi dell'alimentazione sia dal punto teorico che da quello pratico, si è soffermato ad enunciare un certo numero di argomenti meritevoli innanzi tutto di studio ed ha proposto che essi siano distribuiti secondo le varie competenze rappresentate in seno alla Commissione.

Assegnati gli argomenti proposti dal Presidente, la Commissione ha chiuso la sua prima tornata di lavori inviando un telegramma di devozione al Capo del Governo e uno di saluto a Guglielmo Marconi presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche.

Spontanea gara a favore dell'Erario

ROMA, 12.

La spontanea gara a pro dell'Erario continua. Alle tre offerte anonime già segnalate, fanno seguito quella del Console Vezio Luchini, Capo di S. M. dei Reparti speciali della Milizia, il quale invia il suo titolo del Littorio N. 259709 del valore nominale di lire 500 con le parole: « Al mio Duce non sentendo di poter essere comunque creditore della mia Patria ». Notiamo pure quelle del comm. Felice Crocetti, ingegnere capo del Genio Civile di Ancona, e del cav. Giuseppe Pisani, primo ingegnere di Sezione a Matera, e del cav. Romualdo Ighini, ingegnere principale di Sezione, i quali, a mezzo di S. E. Giuriati offrono rispettivamente in omaggio a S. E. il Primo Ministro le cartelle N. 195449 del valore nominale di lire 1000, numero 038891 del valore di lire 200 e numero 1239160 del valore di lire 100. Inoltre il capomanipolo fuori quadro Nicolò Capizzi, Cancelliere del Tribunale Militare della Sicilia, dicendosi animato da semplice spirito fascista, fa pervenire il titolo suo N. 497503 del valore nominale di lire 500.

S. E. il Capo del Governo ha fatto esprimere agli offerenti il suo vivissimo compiacimento.

Anche queste cartelle vengono rimesse al Ministero delle Finanze per la loro distruzione.

Il Duce per l'Università Adriatica

ROMA, 12.

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Consiglio di Amministrazione dell'Università Adriatica « Benito Mussolini ».

Il Consiglio è stato presentato dall'onorevole Starace, Vicesegretario del Partito, il quale ha esposto la richiesta del Consiglio stesso per il passaggio dell'Università dalla categoria B alla categoria A.

Il Rettore Magnifico prof. Leotta ed il Podestà di Bari on. Crollalanza hanno illustrato un breve memoriale sulla questione.

Il Capo del Governo ha manifestato il suo vivo compiacimento per lo sviluppo rapidamente raggiunto dalla giovane Università che in tre anni di vita altre ne ha superate per numero di inscritti tra i quali numerosi stranieri. Ha esaminato gli elementi di valutazione pel passaggio di categoria e ha promesso di esaminare personalmente il problema. Ha infine rivolto un elogio alla provincia di Lecce che con pronta sensibilità ha votato il suo contributo all'Università di Bari.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma di Genova:

« Professori e studenti Politecnico di Zurigo, terminando visita Stabilimenti industriali italiani, ammirati ordine disciplina opera fascisti italiani inviano ossequienti a V. E. espressione deferente omaggio augurando avvenire grande Nazione italiana. — Firmato: Professori e Studenti ».

L'adunata del Fascismo napoletano

Vibrante discorso di S. E. Turati

NAPOLI, 12.

Ieri si è tenuta a Napoli con l'intervento del Segretario del Partito S. E. Turati, una imponente adunata delle forze fasciste e sindacali napolitane.

Nel mattino S. E. Turati ha passato in rassegna gli equipaggi dei clubs nautici e li ha intrattenuti sulle fervide battaglie sportive.

Nel pomeriggio, al Politeama Giacosa, dopo la relazione dell'on. Sansanelli, S. E. Turati ha parlato ai fascisti, destando il più vibrante entusiasmo.

Dopo aver parlato dell'Uomo e dell'Idea, dopo aver spiegato ciò che è necessario, il Segretario del Partito ha così concluso:

« Camerati! Di proposito non ho accennato fin qui alla illustrazione complessa e precisa che delle cose e delle opere compiute ha fatto il camerata Sansanelli, ed alla sensazione che della vostra attività di gregari ho riportato in questa mia visita attenta. Volevo, come è nostro costume, dirvi prima quali sono le necessità e quali i doveri. Ad esame compiuto, dopo avervi guardato negli occhi, ed osservato quello che avete costruito nelle cose e nelle anime, sento di poter tornare davanti al Duce per far mia la vostra promessa di fedeltà e di ardore per le battaglie di oggi, per quelle di domani ».

Alla sera, l'on. Turati ha assistito ad uno spettacolo di gala al Teatro « San Carlo ». Si è rappresentata l'opera « Otello ». Il teatro, illuminato sfarzosamente, era gremito in ogni ordine di posti. Quando l'on. Turati ha fatto l'ingresso in teatro, alle 21.30, il pubblico gli ha tributato una calorosa dimostrazione di simpatia, mentre la musica suonava l'inno « Giovinezza » e la Marcia Reale. Alla fine del secondo atto, la manifestazione di affetto e di devozione si è rinnovata calorosamente; la musica ha intonato nuovamente « Giovinezza », mentre sul palcoscenico le masse corali recavano una scritta a colori di « Viva il Duce », « Viva Turati » e tutti gli artisti e le maestranze, adunati sul palcoscenico, applaudivano unendosi al pubblico nella grandiosa manifestazione. Poco dopo l'on. Turati ha lasciato il teatro.

Alle 24, il Segretario del Partito, ossequiato dalle autorità civili, militari e fasciste e da numerose personalità, è partito per Roma.

IL RE VISITERA' LA TRIPOLITANIA il 18 aprile

ROMA, 12.

S. E. il generale De Bono è stato ricevuto dal Sovrano in particolare udienza. Il Governatore della Tripolitania ha ufficialmente invitato S. M. il Re a visitare la fiera di Tripoli e il Re si è degnato di fissare la data della sua visita per il 18 del prossimo mese.

Il senatore De Bono conferirà anche col Capo del Governo e col ministro delle Colonie con cui prenderà tutti gli accordi relativi a tale visita che si svolgerà in forma solenne In Tripolitania si recheranno anche le rappresentanze della Camera e del Senato.

I GRANDI SINISTRI ALL'ESTERO

Spaventosa frana a Santos

Centinaia di vittime

SANTOS, 12.

Sabato mattina è crollata parte di una collina alle spalle di un quartiere della città. Quantunque si intravedesse la possibilità di un franamento della montagna nulla faceva prevedere un pericolo immediato. Numerosi abitanti sono stati sorpresi durante il sonno. Fra gli immobili semi distrutti vi è l'ospedale di Santa Rossa. Numerosi malati sono periti. La castrofe ha causato la più grande costernazione.

Per tutta la giornata di ieri è continuata la pietosa opera di ricerca delle vittime fra le rovine degli edifici travolti e sommersi dalla spaventosa frana di Monserrato. Altri cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

Il loro numero totale ammontava iersera a più di 100, ma altri disgraziati si trovano purtropop sepolti sotto l'enorme ammasso di terra e di pietrame nel quale le squadre numerose di scavatori continuano a frugare con ansiosa alacrità.

Il numero esatto delle vittime non si è ancora potuto accertare ma si calcola, in base a ulteriori indagini, che esso sia compreso fra i 150 e i 200.

La polizia ha fatto sgomberare tutte le abitazioni nella zona sinistrata. Ieri, dall'altro lato della montagna, è avvenuto un secondo crollo ma fortunatamente non si lamentano vittime. Millecinquecento soldati, pompieri e volontari cooperano alle operazioni di sgombero delle macerie.

Sono avvenute molte scene dolorose allorquando i superstiti che nutrivano speranze sulla sorte dei loro cari, ritrovavano invece dei cadaveri. Alcune famiglie sono completamente distrutte. L'ospedale di Santa Rosa, noto per la sua grandiosità, è talmente danneggiato che sarà impossibile ripararlo.

Trentanove cadavori in maggior parte bambini sono stati estratti questa notte dalle macerie delle case distrutte in seguito alla frana di sabato scorso. Si raccontano scene di terrore. Una donna è stata dissotterrata viva dopo essere rimasta 24 ore sepolta al fianco del cadavere del marito. Un padre rincasando ha ritrovato i suoi otto figli morti.

Violento uragano in Giappone

Cinque piroscafi naufragati

Un uragano, accompagnato da pioggia torrenziale è imperversato sulle coste giapponesi del Pacifico. Cinque piroscafi che cercavano di raggiungere la baia di Tokio sono naufragati. Si teme che i loro equipaggi, composti complessivamente di 164 uomini siano in gran parte periti. Un cacciatorpediniere, uscito da Yokosuka alle chiamate radiotelegrafiche di soccorso, ha dovuto rientrare, causa la violenza dell'uragano. Uno dei piroscafi, il « Koyin Maru », di 5220 tonnellate, si è spezzato sopra uno scoglio.

Il transatlantico americano « Presidente Lincoln », il quale aveva radiotelegrafato sabato che sarebbe arrivato stamane all'alba a Yokohama, non è ancora giunto. Un radiotelegramma lanciatogli è rimasto senza risposta. Il vento ha una velocità di quindici metri al secondo.

La morte dell'aviatore Kinchead

LONDRA, 12.

Si annuncia ufficialmente la morte dell'aviatore Kinchead al largo di Southampton durante un volo di prova.

Il Palazzo Pretorio di Capodistria semidistrutto da un incendio

CAPODISTRIA, 12.

Ieri verso mezzogiorno si sviluppò un incendio nello storico Palazzo Pretorio. Dato l'allarme, i primi accorsi constatarono come nella cancelleria della Pretura penale, che ha sede nell'estrema ala destra dell'edificio, si era sviluppato un incendio che di momento in momento andava prendendo vaste proporzioni, minacciando di distruggere lo storico Palazzo. Tosto giunsero sul posto i vigili del fuoco di Capodistria che cercarono subito di circoscrivere il fuoco. Assumendo però l'incendio proporzioni sempre più gravi, il comandante il presidio locale, fece uscire i soldati del 12° Fanteria che si adoperarono per domare la furia del fuoco.

Sul luogo del disastro sono accorse tutte le autorità, che assunsero la direzione dell'opera di soccorso, finchè non venne sostituito dai vigili di Trieste, prontamente accorsi.

Il lavoro di spegnimento è durato 4 ore ed è servito a circoscrivere il fuoco.

Le cause dell'incendio sono finora ignote.

L'ala destra del Palazzo Pretorio è andata completamente distrutta. In essa avevano sede la sala dei dibattimenti civili del Tribunale e l'archivio penale della Pretura, nonchè tutti gli uffici della Procura del Re, di cui però si è riusciti a salvare gli incartamenti.

Subì danni abbastanza gravi anche la merlatura del torrione destro del palazzo, che dovrà venire puntellata e poi, nella ricostruzione dello stabile, rinforzata. Il danno è coperto da assicurazione.

Il fatto ha suscitato profonda impressione nella cittadinanza, perchè i capodistriani sono orgogliosi del cospicuo monumento.

E' da augurarsi che, in occasione della ricostruzione della parte distrutta, venga data allo storico Palazzo una destinazione diversa, la quale sia più conforme al suo carattere e riduca anche le possibilità di incendi. E' certo che la R. Soprintendenza ai monumenti di Trieste e il nostro Podestà prenderanno in esame un simile problema.

Notizie brevi

IL RE E LA REGINA DELL'AFGANISTAN, accompagnati dal loro seguito, hanno lasciato Parigi, diretti a Londra. Essi saranno ricevuti nella capitale inglese col cerimoniale d'uso.

IL COMITATO per le celebrazioni torinesi del 1928 informa gli interessati che la chiusura delle iscrizioni per la Mostra del freddo è prorogata a tutto il corrente mese di marzo.

IL GOVERNO BRITANNICO ha accettato l'invito di partecipare alla conferenza degli esperti che si riunirà a Parigi il 15 corrente per esaminare la quistione di Tangeri. Il rappresentante britannico non è stato ancora designato

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Sempre per il decoro di Cividale

"In condizioni da far pietà" è l'organo del Duomo

(12). — In altro giornale un Cividalese ha scritto, compiacendosi « che il Commissario Prefettizio comm. Bianco, sta occupandosi con la riconosciuta lena alla definizione di talune pratiche che da troppo tempo attendono di essere risolute (ad esempio, l'inaugurazione per il 24 maggio p. v. del Monumento ai Caduti e la restituzione alla nostra Basilica degli arazzi trasportati oltre il Paese durante l'invasione ».

E prosegue richiamando l'attenzione dell'Ill.mo signor Commissario sull'organo della nostra Basilica, « che è in condizioni da far pietà, tanto è sgangherato e sfiatato. Quasi tutti gli organi delle chiese di Cividale sono stati rimessi allo stato pristino ed hanno subito anche migliorie, solo di quello che avrebbe dovuto essere riparato per primo non si fece nulla. Quali le cause? Al signor Commissario non dovrebbe riuscire difficile smuovere delle resistenze, se ve ne sono. L'antica capitale del Friuli, a ragione così gelosa custode della sua storia in tutte le sue manifestazioni, non può tollerare che sia rimandata all'infinito la dovuta riparazione dell'organo della sua Basilica, danneggiato in causa della sua vetusta e più ancora dalla barbarie nemica, che risale come ognuno sa al 1918 ».

Mi associo alla giusta invocazione sopra menzionata, certo che il nostro Commissario Prefettizio, con lo zelo e la tenacia che lo distinguono, vorrà spiegare la riconosciuta e apprezzata autorità sua anche a favore del nostro Duomo.

E' strano! In piccoli paesi si trovano denari tra povere popolazioni per fare eseguire organi o per erigere dalle fondamenta persino chiese spaziose, mentre in questo che è pur un centro importante del Friuli, ricco di artistiche tradizioni, l'organo della Basilica è lasciato da quasi un decennio in deplorevole abbandono!

S. E. Mussolini cerca con ogni mezzo di valorizzare le glorie del passato, a titolo d'onore per l'Italia e a incitamento a ben fare in avvenire, e anche i preposti al nostro Duomo devono, almeno ora, corrispondere al suo invito.

Il dott. Giuseppe Mulloni nominato vice commissario del Comune

Il Procuratore del Re su proposta del comm. dott. Guglielmo Bianco, Commissario Prefettizio del Comune di Cividale, ha delegato alla firma dello Stato Civile l'egregio nostro concittadino signor dott. Giuseppe Mulloni, Segretario politico del Fascio.

Con altro recente decerto il R. Prefetto della Provincia, ritenuta la necessità di nominare una persona che possa sostituire il Commissario Prefettizio nei casi in cui questi fosse assente o comunque impedito, accogliendo la proposta dell'Ill.mo Signor Commissario, ha nominato lo stesso dott. Giuseppe Mulloni Vice commissario del Comune di Cividale.

Il dott. Mulloni è ben conosciuto, amato e stimato dalla cittadinanza ed è attivissimo Segretario politico del Fascio. Ci congratuliamo vivamente con lui per questa nuova ed alta prova di fiducia che gli viene dalle Superiori Autorità. Egli si affaccia giovanissimo alla carriera amministrativa e noi siamo certi che nell'esplicazione dell'onorifico incarico avrà sempre e sopra ogni cosa il bene della nostra Cividale.

L'Assemblea della Società del Teatro

Ieri alle ore 10.30 con un buon intervento di soci si è riunita l'assemblea del Teatro Ristori, presieduta dall'avv. Giuseppe Marioni assistito dall'ing. Vittorio Moro e Carlo Cozzarolo della presidenza.

Prima di trattare l'ordine del giorno l'avv. Marioni, con nobilissime parole, ha commemorato S. E. Diaz e l'assemblea in piedi si è associata.

A voti unanimi furono approvati i bilanci consuntivi 1927 e preventivo 1928 ed il comm. de Pollis interpretando il pensiero dei presenti ed assenti elogiò la presidenza per i buoni risultati ottenuti.

Si deliberò poi di concorrere con lire 1000 quale contributo per fornire la uniforme al corpo bandistico, contributo da versare per un triennio salvo le disponibilità del bilancio; di mantenere e di versare al Comune il contributo di L. 2000 quale concorso della Società del teatro per la costruzione della nuova piazza Armando Diaz.

L'assemblea ha poi discusso ampiamente in merito ad eventuali lavori che si dovranno eseguire nel teatro in seguito a rilievi fatti da parte della speciale commissione per la incolumità del pubblico durante gli spettacoli, dando incarico alla presidenza di espletare le relative pratiche.

Infine, per acclamazione, ha confermato per un triennio l'attuale presidenza composta dei signori cav. Giuseppe Marioni, Vittorio Moroing, Carlo Cozzarolo ed a revisori dei conti l'avv. comm. Vittorio Nussi e il cav. uff. Ruggero Morgante.

A proposito del Monumento ai Caduti

Pur non entrando in particolari sulla località scelta per collocare il monumento ai gloriosi caduti che potrà anche essere buona, a nostro modesto avviso e non nell'intento di dare suggerimenti alla Commissione che ha più competenza che non lo scrivente, il posto più adatto sarebbe la nuova piazza che con alto sentimento patriottico il nostro Commissario Prefettizio volle intitolare al Duca della Vittoria Armando Diaz.

Posto centrico e sicuramente più adatto per il collocamento dell'artistica opera, non ci sembra si possa trovare; Cividale è già provvista abbastanza di piazze; quella nuova potrebbe essere adibita a piccolo giardino mascherando il fondo con delle piante e collocando nel centro il monumento. Detta località diverrebbe doppiamente sacra ai cividalesi ed ispirerebbe ad essi la massima venerazione per Armando Diaz e per i 175 caduti cividalesi per la Patria. Inoltre sarebbe di monito e di patriottico ammaestramento per i nostri figli che per quella località debbono passare recandosi ad apprendere nelle scuole i primi rudimenti del sapere.

La terza adunata dei Balilla

Ieri, nel palazzo delle scuole urbane, si è tenuta la terza adunata dei Balilla appartenenti alla Centuria di Cividale, comandata da G. Pozza.

Per il tempo piovoso e freddo non è stato possibile fare ginnastica all'aperto. E' un vero inconveniente questa mancanza di palestra che ci obbliga a rinunciare a una parte della educazione fisica della nostra fanciullezza e della nostra gioventù.

Il Comune deve fare qualunque sforzo e decidersi a fare la sua palestra che potrà servire a tutte le scuole ed anche per riunioni cittadine.

Ma, tornando ai Balilla, diremo che essi si sono trovati, con due egregie insegnanti, che li hanno intrattenuti con canti e racconti educativi, e col loro Direttore didattico, cav. Riepi, che ha parlato dell'origine di Cividale, della sua romanità, dei suoi costumi, delle sue leggi e del suo governo antico, preparandoli così alle prossime visite ai monumenti cittadini.

In ultimo essi si sono recati nell'aula di salto per esercitarvisi con il maestro G. Scubla.

BENEFICENZA

La signora Maria Privileggi ved. Angeli e la figlia Nella hanno offerto lire 100 alla Casa di Ricovero nel terzo anniversario della morte del rispettivo marito e padre Umberto Angeli.

Alla stessa Istituzione ha offerto lire 10 il signor Carlo Floreancig nell'anniversario della morte della madre.

CRONACHE PORDENONESI

La celebrazione del pane

PORDENONE 12.

L'Opera Italiana « Pro Oriente » diretta con alto fervore patriottico dal sacerdote don Francesco Galloni che fu recentemente a Pordenone a tenere una interessante e dotta conferenza al Teatro Garibaldi, sta organizzando, con lo auspicio del Duce, la festa della « Celebrazione del Pane » nei giorni 14 e 15 prossimo aprile.

La iniziativa ha carattere assistenziale in favore di tutte le opere ed istituzioni italiane sorte nelle Terre d'Oriente per virtù di sacrifici e di tenace volere dei nostri connazionali colà residenti, veri pionieri di quella civiltà universale alla quale si ispirano i principii della nostra espansione nel mondo.

In ogni Comune si costituiranno Comitati appositi i quali si incaricheranno di vendere nei due giorni prestabiliti delle speciali forme di pane confezionate in appositi sacchetti pergamena, oltre a cartelli artistici in tricromia esaltanti il pane, a libri varii e a un numero Unico della Rivista « Le Vie dell'Oriente » ricco di illustrazioni.

I fondi ricavati saranno versati alle Istituzioni della « Pro Oriente ».

Il nostro Podestà conte Arturo Cattaneo di concerto col Segretario politico del Fascio cav. de Valenzuela, ha prontamente comunicata l'adesione alla simpatica e patriottica manifestazione ed ha costituito il Comitato pordenonese sotto la sua presidenza coi signori:

Vice presidenti ing. cav. Querini e cav. de Valenzuela — Membri: Medaglia d'oro cav. Nicolò de Carli, cav. Leone Puiatti, dott. Onorio Brunetta, signora Puppin Pasqua, Daniele Billiani, Antonio Leone — Segretario rag. Francesco Cigolotti — Cassiere: Diego Pagotto — Viceragioniere municipale.

Il giorno 10 corrente il Comitato si è runito nella sede municipale ed ha fissato le direttive di organizzazione della festa alla quale siamo certi, tutta Pordenone aderirà con lo slancio fervido e volonteroso che sempre la contraddistinse in tutte le manifestazioni patriottiche e umanitarie.

A un benemerito del lavoro

Al capo-fabbrica del Cotonificio Veneziano signor Luigi Fioret, che va a riposo dopo più di quaranta anni di lodevole servizio, è stato offerto ieri un banchetto alla Trattoria Santarossa da parte di circa un centinaio di amici, operai e colleghi.

Furono pronunciati vari brindisi d'occasione e furono presentati anche vari regali al festeggiato, al quale noi pure facciamo gli auguri di un tranquillo e felice riposo.

Da SACILE

Assemblea generale fascista

(12). — Sabato sera nella sala del Caffè Commercio, gentilmente concessa, si è riunita l'assemblea generale del Fascio.

Il Segretario politico avv. Angelo Sartori parlò ai numerosi fascisti intervenuti per circa un'ora e mezzo, e, dopo aver commemorato fra profonda commozione il compianto Maresciallo Diaz ed i Camerati iscritti alla Sezione morti nel 1927, con rapida sintesi illustrò l'immane complesso legislativo del Governo Fascista, la politica interna ed estera e le leggi fascistissime per le quali ebbero vita le istituzioni educative, dopolavoristiche, sindacali del Regime ed ebbe piena riuscita il processo di rivalutazione monetaria.

Passò poi ad illustrare quanto la Sezione di Sacile, operando nel grande quadro del movimento fascista, ha fatto negli ultimi tempi per concretare le direttive del Governo Nazionale.

Premesso che la Sezione, dopo un lungo periodo di assestamento, passò ad essere veramente fattiva ed a risolvere i problemi mano a mano che si presentavano raggiungendo pieno fervore di opere col 1926-27, disse come dalla seconda metà del 1926 venne costituita una Centuria della M. V. S. N., si vestirono 130 Balilla e 40 Avanguardisti, fu fatto funzionare l'Ufficio del Sindacato, si fascistizzarono le istituzioni cittadine, si partecipò attivamente alla campagna per gli affitti ecc.

Il Segretario politico passò poi alla lettura della relazione finanziaria che venne approvata all'unanimità.

L'assemblea alla chiusura della seduta durante la quale fervidi furono i consensi degli iscritti, approvò l'invio di telegrammi di plauso alle superiori gerarchie del Partito.

« S. E. TURATI - Roma — Fascisti sacilesi occasione annuale assemblea vostre mani giurano fedeltà devozione Duce amatissimo — Segretario SARTORI »

« S. E. IRACI - Udine — Fascisti Sacilesi riuniti assemblea porgono ossequio a Chi regge fermo polso e purissima fede provincia Friuli — Segretario SARTORI ».

« Avv. PEROTTI - Udine — Al Capo Fascismo Friulano Fascio Sacile riunito assemblea manda fervido alalà — Segretario SARTORI ».

Assemblea generale della Cooperativa di consumo

Domenica mattina nella sala dell'Albergo alla Stella ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della Cooperativa di Consumo.

Commemorato fra religioso silenzio il Duca della Vittoria, si iniziò un'ampia discussione sul bilancio consultivo dell'anno 1927 alla quale parteciparono i signori soci avv. Angelo Sartori, ing. Zaccaria Zancanaro, cav. Silvio Sanfranceschi, Amedeo Camilotti e Rino Rodolfi.

La Presidenza diede esaurienti schiarimenti e quindi si passò all'approvazione alla quasi unanimità del bilancio. Fu poi deciso all'unanimtià su proposta dell'avv. Sartori, l'incameramento di L. 5021 di Buoni di ricupero da passarsi nel fondo scorta.

Si passò infine alla nomina delle cariche sociali per l'anno 1928. La lista fascista ebbe completa vittoria poichè riuscì eletta al completo.

Gli eletti sono:

Fabio Ruggero — Zancanaro ing. Zaccaria — Mantovani Attilio — Vando Giuseppe — Viotto Antonio — Granzotto Lorenzo — Candiani Francesco — Zanfranceschi cav. Silvio — Pesquali Valerio — Friso Lino — Benedetti Francesco — Ballarin Giuseppe — Frattina co. Manlio.

Da MORTEGLIANO

Solenni onoranze alla memoria del Duca della Vittoria

(12). — Annunziata da un manifesto pubblicato a cura del Podestà, delle locali Sezioni del Partito e dei Combattenti, sabato nel Duomo arcipretale si è celebrata una solenne funzione funebre in suffragio e memoria di Armando Diaz, Artefice della Vittoria.

Il popolo tutto, degnamente ha risposto al nobile appello ed alle otto in punto, ora fissata per l'inizio della cerimonia, l'ampio Duomo era gremito di autorità, rappresentanze, istituzioni cittadine, tutti erano presenti. I pompieri, i componenti la banda, i Balilla, la Milizia e i Reali Carabinieri in grande uniforme. Intervennero pure le scolaresche al completo accompagnate dai rispettivi insegnanti ed i bambini dello Asilo vestiti di bianco ed assistiti dalle Rev.me Suore. Nel tempio parato a lutto appariva evidente in tutti i presenti la più intensa commozione.

Il catafalco eretto nel mezzo del Duomo adorno di drappi tricolori con una effige del grande Condottiero, fiancheggiato da quattro carabinieri e militi in picchetto armato. La Messa solenne con l'intervento di tutti i componenti la Cantoria e delle voci bianche, che rendevano maggiormente elevata l'esecuzione e accompagnata dall'organo, fu celebrata dal R.mo capellano don Albino Fabbro assistito dai Rev.di sacerdoti don Pietro del Toso e dal Parroco di Chiasiellis.

Da AQUILEIA

Elargizione per gli scavi

(12). — L'on. Consiglio di Amministrazione della Banca del Friuli ha stanziato sul fondo di Beneficenza 1927, lire 500 a favore degli importanti scavi aquileiesi.

L'atto è sinceramente apprezzato e gradito in quanto chè è ben noto come siano numerose le domande di sussidio che pervengono costantemente alla Banca del Friuli. Perciò la Direzione del Museo, lieta di questa dimostrazione di interessamento per i problemi culturali di Aquileia, esprime anche con questo mezzo alla Banca del Friuli le più sentite grazie.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Per la sollecita fermata del diretto 624

Riceviamo:

(12). — Questa popolazione e quella dei limitrofi Comuni ha appreso con somma soddisfazione l'accoglimento del voto più volte espresso per la fermata a queste stazione del diretto 624 in partenza da Udine per Trieste alle 6,45

Consta però che detta fermata si effettuerà con decorrenza dal 15 maggio p. v. epoca in cui andrà in vigore un nuovo orario per detto treno e per altri di questa linea.

Adempiamo innanzi tutto alll' obblig che ci incombe di vivamente ringraziare l'on. Direzione delle Ferrovie dello Stato per il cortese e sollecito accoglimento dell' istanza rivolta a conseguire il suaccennato beneficio.

Dopo di ciò non sia discaro alla Direzione considerare che una volta riconosciuta la opportunità del provvedimento è altrettanto logico dargli sollecita esecuzione.

Attendere sino al 15 maggio p. v. vuol dire prolungare di troppo il supplizio tantalico della già lunga attesa!

Voglia la spett. Direzione essere tanto benevola da disporre che la fermata mattutina del 624 alla stazione di San Giovanni avvenga senza ulteriori dilazioni.

Lo chiedono i numerosi industriali ed il ceto commerciale di questa operosa plaga friulana nonchè gli uomini di affari, i rappresentanti di commercio, qualche impiegato che deve giocoforza servirsi di detto treno per raggiungere questa sede in ora utile per accedere all'ufficio ecc. ecc.

L' economia del servizio e degli orari non ne subirà certamente nocumento e, col nuovo orario da applicarsi il 15 maggio, sarà una novità di meno perchè già adottata in precedenza.

Siamo certi che l' Ill.mo Direttore compartimentale, che così benevolmente ha esaudito il desiderio nostro per la fermata del diretto 524, vorrà altresì accogliere l'espressione della nuova preghiera che oggi gli rivolgiamo.

Un gruppo di industriali e di operai.

Da S. DANIELE

Solenne funzione in memoria di Armando Diaz

(12). — Alle ore 11 di stamane nel nostro massimo Tempio ebbe luogo una solenne funzione in suffragio e memoria di S. E. il Maresciallo d' Italia Armando Diaz. Il vastissimo tempio era severamente parato a lutto. Al centro del Tempio era stato eretto un catafalco ornato dalle armi della vittoria e di una infinità di fiori freschi. Prima che avesse inizio la S. Messa il tempio era gremito di popolo accorso ad onorare la memoria del grande Scomparso.

Nel coro avevano preso posto tutte le Autorità locali. Ai lati del catafalco facevano scorta d'onore i vessilli di tutte le Associazioni Patriottiche e le Istituzioni locali. Presenziava la scolaresca con alla testa i rispettivi insegnanti ed una numerosa rappresentanza di «Piccola Italiane». Celebrò la S. Messa mons. Paschini arciprete. Dopo la Messa ebbe luogo la benedizione del catafalco. E così ebbe termine la semplice ma commovente commemorazione del vincitore di Vittorio Veneto.

Assemblea delle Cravatte rosse

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo la Assemblea annuale delle «Cravatte Rosse» in congedo. Nonostante il tempo poco propizio convenne da ogni parte del Mandamento buon numero di associati rendendo così più solenne l'assemblea.

Dopo le relazioni morale e finanziaria e la rinnovazione delle cariche, i convenuti si riunirono a lieto convito in una sala della trattoria «Alle sorelle» bevendo del buon vino ed intercalando i ricordi dei tempi passati con il suono (presenziava un'ottima fanfaretta) ed il canto di inni patriottici.

La bella riunione ebbe fine sul calar della sera.

Assemblea alla Società operaia

Alle ore 13.30 di ieri alla presenza di buon numero di soci ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della locale Società Operaia di M. S. Prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il Presidente commemorò degnamente la memoria del Maresciallo d' Italia S. E. Armando Diaz.

Vennero quindi commemorati i soci defunti nell'anno, tra i quali anche il consocio signor Ernesto Zuliani che per lunghi anni coprì la carica di Sindaco della Società. Venne quindi letta la relazione dei Sindaci che risultò approvata ad unanimità.

Da FRISANCO

Costituzione Sezione O. N. B.

(12). — Domenica alle ore 15 in una sala del Municipio, alla presenza di molti intervenuti fra cui figuravano i migliori esponenti del Comune, venne ufficialmente costituita la Sezione comunale dell'O. N. B.

Presiede la seduta il centurione Giordani, che presentato dal Segretario politico rag. Fulvio Beltrame espone chiaramente rivolgendosi specialmente al Corpo insegnante, la necessità della costituzione e gli scopi che l'opera stessa si propone

Presidente del Comitato è il signor Di Domenico Gio. Batta; a membri i signori: Lorenzon Gio. Batta, Marcolina Adolfo, Cipolli dott. Antonio e rag. Fulvio Beltrame.

La seduta è tolta con un alalà al Duce.

Da FLAIBANO

Scuole elementari premiate

(12). — Apprendiamo con vivo compiacimento che la Commissione aggiudicatrice della Gara Nazionale di Lavori pro Casa della Scuola di poveri Comuni Rurali da intitolarsi alla memoria di «Rosa Maltoni-Mussolini» in Milano ha concesso la Menzione Onorevole alle Scuole Elementari del Comune di Flaibano per i pregevoli lavori eseguiti e donati alla Gara Nazionale.

Un plauso ai modesti ma laboriosi Insegnanti del Comune ed una lode al Direttore didattico del Circolo di Sedegliano prof. Zumino dal quale dipendono le Scuole di Flaibano.

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI

Assemblea del Fascio

Presieduta dal Fiduciario di zona avvocato Marco Marin domenica si è riunita l' assemblea della locale Sezione fascista.

Malgrado la giornata pessima e l'ora tarda, l'assemblea è riuscita numerosa ed interessante.

Il cav. Marin portò ai fascisti il saluto del Segretario provinciale avvocato Perotti e per il tramite di questo quello di S. E. l'on. Augusto Turati.

Ricordò loro come l'assemblea annuale deve essere un momento di sosta per riguardare la via percorsa e come subito dopo si debba riprendere con maggior lena la diuturna fatica per portare così l' Italia ai suoi immancabili destini.

Ricordò ancora il preciso dovere dei fascisti, capi e gregari, di assecondare e collaborare con le organizzazioni giovanili, perchè solo educando alla fede del Fascismo le nuove generazioni, la Rivoluzione fascista si perpetuerà nel tempo.

Chiuse inneggiando all' Italia ed al Duce.

Il Segretario politico signor Pietro Tositti lesse la relazione morale della Sezione. Osservò che la sottoscrizione pro velivolo Friuli fruttò una cifra considerevole; espose la situazione della O. N. B., già bene avviata e che presto raccoglierà oltre un centinaio di fanciulli; trattò della costituzione del Dopolavoro e su altre questioni di minore importanza.

Il signor Lorenzini espose la situazione finanziaria della Sezione che fu pure approvata.

L'assemblea si chiuse fra gli alalà al Duce, al Fascismo e all' Italia.

Da MARANO LAGUNARE

Lutto

(12). — I funerali del compianto dr. Giovanni Bianchi sono riusciti veramente imponenti sia per concorso di Autorità e di amici dell' illustre Estinto, sia perchè la popolazione di Marano ha voluto con una spontaneità veramente commovente tributare il suo ultimo atto di riconoscenza, per l'assistenza amorevole ricevuta per circa un quarantennio del caro Scomparso.

Sin dalle prime ore del mattino sono incominciati a giungere numerosissimi amici e colleghi dell' Estinto, molte autorità di paesi vicini ed un'eletta rappresentanza di ufficiali del 2° Fanteria Brigata «Re» il Reggimento in cui presta servizio il figlio primogenito, tenente Marco. Il registro si è subito riempito di firme.

Tra lo strazio dei congiunti e di tutti i presenti alle ore 9.30 il corteo si è mosso dalla casa dell' Estinto verso la Chiesa madre, mentre il concerto comunale intonava una marcia funebre.

Oltre le Autorità civili ed ecclesiastiche abbiamo notato moltissime belle corone, fra le quali quella della Vedova, dei Figli, dei Nipoti, dei Comuni di Marano, di Carlino e Muzzana, Sezione Combattenti e Fascio di Marano, Sezione Combattenti di Carlino, Ufficiali 2° Reggimento Fanteria, Associazione Donne di Carlino, del dott. Pagnacco, della famiglia Marin ecc.

Reggevano i cordoni il dott. Pagnacco di Carlino, il dott. Paussa di San Giorgio di Nogaro, il dott. Pinto di Muzzana, il dott. Pegolo di Porpetto.

Il feretro portato a braccia da quattro amici era seguito dai figli tenente Marco e rag. Federico, dalle cognate Gisella Piani e Teresa Migliotti, dai cognati Antonio e Angelo Marin, dalla nipote Ina Marin, dai nipoti di Trieste, dal genero Mario del Mestre col padre, dal Podestà di Marano Orlando Dalforno, dal Podestà di Muzzana e Carlino centurione Scarpa, dal Podestà di Porpetto cav. Pez, dal Vicepodestà di Marano Angelo Regeni, dal Fascio di Marano e di Carlino con bandiere e gagliardetti; Ufficiali del 2.o Reggimento Fanteria maggiore conte Nopoleone Ferrugli, i capitani Contini, Filetti, Valesano; i tenenti Catarisano, Meccia, Del Piero, Guagnini e Picotti; il cav. Raimondi; il rag. Napolitano, segretario di Marano, il segretario di San Giorgio di Nogaro, signor Cicutini; il sig. Colin Enzo, Segretario di Carlino; i Comandanti e sottufficiali delle R. Brigate di Finanza di Marano Lignano e Caualmuro; il signor Giuseppe della Ditta Pessina; il sig. Decimo Comuzzi, il farmacista dott. Colin di Muzzana; il sig. Angelo Bornacin di San Giorgio di Nogaro, il Giudice Conciliatore Stabile Antonio ed il vice Giudice conciliatore Dal Forno Giuseppe; tutti i membri del Direttorio del Fascio e della Combattenti ed una fiumana di popolo accorso a tributare l'estremo saluto.

Dissero davanti al feretro commosse e sentitissime parole il Podestà di Marano sig. Orlando Dal Forno, il Podestà di Carlino e di Muzzana centurione signor Scarpa, il dr. Plinto di Muzzana ed il dott. Pagnacco di Carlino.

Ai figli ed ai parenti tutti mentre inviamo le nostre più vive condoglianze, sia di conforto nella loro immane sventura, l'attestazione di sincero cordoglio della popolazione tutta, che memore dei benefici ricevuti, ha pianto il caro Bianchi con vero dolore.

Da RIGOLATO

Scuola serale professionale

(12). — Alla presenza del prof. arch. Measso direttore delle Scuole Professionali della Provincia si svolsero qui gli esami per gli alunni frequentanti la locale Scuola serale. Furono ammessi:

Al primo corso: Pittin Renato — Pellegrina Primo — Migotti Giacomo — Puschiasis Attilio — Candido Oliverio.

Al secondo corso: Pellegrina Vittorio — Candido Amadio — Mecchia Amerigo — Candido Ubaldo — Candido Gio. Batta — Gussetti Venanzio — Gussetti Luciano — D'Agaro Benigno — Pascutti Arcangelo — Durigon Guido — Candido Angelo — Cotrer Giuseppe — Marzio Primo — Durigon Terzo — Fruch Gio. Batta — Durigon Pietro — Gracco Amedeo — Durigon Bruno.

Al terzo corso: Pellegrina Italo — Puschiasis Fausto — Durigon Celso — Durigon Eligio — Fruch Tullio — Gracco Aldo — Candido Lido — Gussetti Gio. Batta — Pellegrina Amadio — Faleschini Ilario — Baldolan Eligio — Durigon Elio — Durigon Lido.

La mostra dei lavori eseguiti durante l'anno si terrà come di consuetudine a Pasqua e la consegna dei diplomi alla apertura del nuovo anno scolastico.

Da GEMONA

Il Direttorio dei Combattenti

(12). — Il Direttorio della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale ex Combattenti ha designato a membri del Direttorio della Sezione locale su proposta del Presidente signor Federico Diciomma i signori: Antonelli Attilio, Armellini Gioacchino medaglia d'argento,. Armellini Ugo e Venchiarutti Antonio già membri del cessato Direttorio.

Il Presidente e i suoi degni collaboratori sapranno dare certamente un sempre maggiore impulso alla nostra città

Esprimiamo pertanto al Direttorio dei Combattenti il nostro migliore augurio per lo svolgimento di quella attività assistenziale tanto necessaria ai reduci dalle trincee.

AI TEATRI E ALLE SALE

Oggi la Commissione comunale ha visitato i teatri e le sale cittadine per le verifiche di legge circa la sicurezza pubblica. Ci risulta che i suddetti ambienti furono riscontrati tali da rispondere allo richieste.

La Commissione era presieduta dal Podestà dott. cav. Liberale Celotti.

Da RIZZI-COLUGNA

Il saggio all'Asilo infantile

(12). — Nell'ampia e magnifica sala, sede di queste istituzioni dopolavoristiche si è tenuto ieri il riuscitissimo saggio dei bambini dell'Asilo Infantile. Malgrado il tempaccio avverso, con affettuoso slancio intervenne alla bella festa un pubblico affollatissimo che giustamente fu largo di applausi ispirati da viva commozione. Specialmente apprezzati la «Vivandiera», «Il nonno piange» e «Invocazione per il Re». Tutti i numeri del grazioso programma improntati al più puro patriottismo determinarono acclamazioni ai bravi piccini e meritate acclamazioni alla paziente e distinta Direttrice dell'Asilo sig.a Lina Pagani che tutta la sua fervida e intelligente attività dedica all'incremento della bella e patriottica istituzione.

Da FAUGLIS

In memoria del Duca della Vittoria

Promossa dalla locale Sezione Combattenti intervenuta al completo e alla presenza dell' Ill.mo signor Podestà cav. G. B. Marzuttini, del Corpo insegnante con tutte le scolaresche e di tutta la popolazione, si è tenuta anche qui una solenne commemorazione del Duca della Vittoria Maresciallo d' Italia Armando Diaz. Fu celebrata una Messa di Requiem accompagnata da canto ed organo e con benedizione del catafalco.

Da TARCENTO

MERCATO MENSILE

(12). — Il Podestà di Tarcento, rag. Gino Mosca, accogliendo la proposta della locale Delegazione mandamentale fascista dei Commercianti ha stabilito che il mercato mensile si tenga nel giorno di mercoledì 21 anzichè il 19 (ricorrenza di S. Giuseppe).

BENEFICENZA

La Presidenza del Comitato Fascista di Assistenza Civile addita al plauso della Cittadinanza tutta il munifico gesto del Consiglio d'Amministrazione della locale Banca Cooperativa Popolare che, nel deliberare l'erogazione degli utili sul bilancio 1927, ha assegnato a favore della Istituzione la cospicua somma di L. 500, perpetuando così la tradizione benefica che tanto onora Presidenza ed amministratori.

Da GORIZIA

Conferenza

(12). — Auspice l'Istituto fascista di Cultura mercoledì 14 corrente alle 18.30 nella sala del «Littorio» il prof. Giuseppe Frasca parlerà sull'opera di Alessandro Manzoni.

Affoga nel Thiel

Anna Gost, di anni 73, da Aquileia, recatasi stamane in località S. Lorenzo per sciacquare della biancheria nel canale «Thiel», scivolava nell'acqua affogando miseramente.

Il cadavere della disgraziata fu rinvenuto più tardi da alcuni passanti. Sul posto si sono portate le autorità per le constatazioni di legge.

Padre e figlio arrestati

Giuseppe Mrachig, di anni 54 e figlio Giovanni Mrachig di anni 20, da Plezzo, in varie riprese riuscirono a rubare da un cantiere gestito dalla ditta Cantone Schrottwieser e Comp. 19 pezzi di rotale con traversine e otto metri cubi di tronchi per un valore complessivo di lire 1500. I due furono arrestati.

Un furto a Montegrado

L'amministratore della casa della Missione di Montegrado denunciò ai carabinieri di Merna che ignoti ladri avevano rubato dalla casa dei pellegrini vari oggetti di vestiario e commestibili. I carabinieri, attivando indagini, denunciarono quale sospetto autore del furto Domenico Ferletic, di anni 18, da Merna, fabbro, che risulta già arrestato per aver rubato un fucile da caccia ed una stufetta di porcellana in danno di Giuseppe Paulettig e denunciarono contemporaneamente tale Giovanni Weinberger.

Tra oste e avventore

All'ora di chiusura, comparvee sulla soglia dell'osteria gestita da Rosa Blasizza, di anni 57, da Merna, l'operaio Ferruccio D'Osvaldo, di ani 40, da Lestizza che, alquanto brillo, pretese dall'ostessa che gli somministrasse del vino. E' da notare che il D'Osvaldo era debitore verso la Blasizza di lire 52. Poichè la Blasizza gli ricordò il debito, costui esibì un biglietto da L. 50, dicendo che avrebbe tutto regolato. L'ostessa fece per prendere le 50 lire onde rimborsarsi il credito vantato, ma il D'Osvaldo principiò a inveire contro la donna, minacciandola seriamente. A un determinato momento, capitò sul posto un cane che si mise ad abbaiare furiosamente, avventandosi contro il D'Osvaldo che ebbe a riportare una grave morsicatura alla gamba destra. Il D'Osvaldo a questo punto, estratto un coltello, fece il gesto di gettarsi contro tutti i presenti, ma fu afferrato da alcuni animosi avventori che lo disarmarono. In seguito a questo fatto il D'Osvaldo fu denunciato alle competenti autorità.

Scolari maneschi

Lo scolaro Ferruccio Bertogna, di anni 8, da Aquileia, mentre si trovava nella latrina della scuola di Aquileia, fu affrontato da un suo coetaneo, tale Bruno Goat che gli somministrò vari calci, causandogli la frattura della tibia sinistra. Fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Da GRADO

Nuovo calendario commerciale

(12). — La Delegazione fascista dei commercianti di Grado, previ accordi col Podestà, ha pubblicato il nuovo calendario commerciale. In base a tale orario l'apertura e chiusura dei negozi in genere viene fissata come segue:

Dal 1.o ottobre al 31 marzo, apertura dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19; al sabato chiusura alle ore 20. Alle domeniche chiuso tutto il giorno, eccezione fatta per le macellerie, che potranno tenere aperto fino alle ore 11, e per le panetterie, latterie e fruttivendoli che potranno tenert aperto fino alle ore 13.

Dal 1.o aprile al 30 settembre apertura ininterrotta dalle ore 6. 30 alle ore 21. Alle domeniche chiusura alle ore 12.30 ad eccezione fatta per le latterie e fruttivendoli che potranno tenere aperto fino alle ore 21.

Nel calendario sono poi elencate le feste civili e religiose, coll' inidcazione dell'orario di chiusura.

L' Ufficio tecnico comunale ha in questi giorni ottenuto l'accordo coi proprietari della località la «Rotta» per la sistemazione della strada che da Grado conduce alla Pineta, strada che era stata danneggiata dalla mareggiata di questo inverno. Era questo un provvedimento che s' imponeva, dato che la suddetta strada è molto frequentata durante la stagione estiva dai moltissimi ospiti che si recano a visitare la magnifica Pineta della «Rotta».

Cronaca Udinese

Importante riunione dei Podestà e Segretari politici della Bassa Friulana

Ieri alle ore 15 si è tenuta a S. Giorgio di Nogaro, la riunione dei Podestà dei Comuni della Bassa friulana, indetta dal Comitato Provinciale Intersindacale, onde pervenire ad un completo accordo fra i rappresentanti delle Amministrazioni comunali della Provincia di Udine e il Comitato stesso, su tutto quello che si attiene alla precisa applicazione delle norme emanate dal Governo Nazionale in materia di prezzi al minuto.

Erano presenti il Segretario Federale del Partito Fascista dott. Cesare Perotti; i membri del Comitato Intersindacale fra i quali il Presidente cav Enrico Fancello, il Segretario dott. Fantini, il dott. Casali dell' Unione Industriali, il rag. Manfrin e il signor De Nobili della Federazione Commercianti, l' ing. cav. uff. Faleschini fiduciario provinciale dell' Ente Nazionale della Cooperazione, l' ing. Pedoia della Federazione Fascista degli Agricoltori, il dott. Ciblschino della Federazione Enti Autarchici, oltre ai Podestà, Segretari comunali e Segretari politici dei Comuni di Cervignano, Campolongo, Perteole, Ruda, S. Vito al Torre, Tapogliano, Villa Vicentina, Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, San Giorgio di Nogaro e S. Maria la Longa

La lunga e cordiale discussione svoltasi fra i convenuti, valse a mettere in rilievo quello spirito di responsabilità veramente fascista che anima in generale i Podestà tutti dei Comuni della nostra Provincia.

Per la Bonifica della Bassa Friulana

Alla fine dal Segretario Federale del Partito prendendo lo spunto dall'accenno fatto, in corso di discussione, alla necessità in cui si trova il nostro paese, di importare parecchi milioni di quintali di frumento accennò nelle sue giuste linee al problema della bonifica della Bassa friulana. Tale questione, prospettata nei suoi punti reali ed essenziali, ottenne da tutti i presenti unanime consenso all'opera svolta in materia dalla Federazione politica. A tale scopo, appunto, fu dal Segretario politico di Precenicco presentata la seguente dichiarazione approvata per acclamazione da tutti i convenuti:

«Quale Segretario Politico del Fascio di Precenicco, sicuro interprete dei sentimenti dei fascisti lavoratori della Bassa friulana e sicuro di interpretare anche il pensiero dei signori Podestà, Segretari Comunali e Segretari Politici qui presenti, formulo un voto di plauso al Direttorio Federale ed al suo Capo, per l'attività svolta dalla Federazione Politica in favore della bonifica della Bassa Friulana, augurandomi che detta grandiosa opera sia nel più breve tempo iniziata per il raggiungimento dell'auspicato benessere generale».

Alla fine della riunione fu spedito un telegramma di consenso a S. E. il Prefetto della Provincia.

Riunione del Comitato Intersindacale

Presieduto dal Segretario Federale del Partito Nazionale Fascista, dott. Cesare Perotti, si è riunito ieri mattina, il Comitato Intersindacale in funzione di Comitato Prezzi al Minuto, il quale ha stabilito di lasciare, per la corrente settimana, inalterato il listino dei prezzi fissato la settimana scorsa.

Il Comitato Intersindacale non ha però potuto fare a meno di riscontrare un certo aumento nel prezzo all' ingrosso del granoturco e delle farine di granoturco.

In base a tale constatazione ed in attesa del Bollettino che sarà pubblicato nella prossima riunione di lunedì, il Comitato ha stabilito di lasciare in facoltà ai singoli Podestà dei Comuni di apportare nei casi urgenti, quelle modificazioni nel prezzo della farina di granoturco, rettificando il costo al minuto attualmente in vigore, proporzionatamente al mutato prezzo di origine.

La questione dei prezzi fissi

Il Comitato ha poi ancora riesaminato l' importante problema della vendita con il sistema del prezzo fisso. In attesa delle norme che saranno in proposito comunicate si richiamano i signori Podestà ed i consumatori tutti affinchè insistano perchè entri finalmente ed integralmente nell' uso comune, l'obbligo di applicazione dei relativi cartellini coi prezzi delle merci.

A questo proposito si ricorda che tale applicazione deve essere effettuata anche alle cosidette mostre campionarie, talvolta ancora in uso nelle vetrine dei negozi, le quali non sono per nulla esenti dall'applicazione della legge.

Per il costo dell'energia elettrica

Il Comitato il quale come è noto ha ultimamente preso in esame la questione del costo dell'energia elettrica, si rivolge caldamente a tutti coloro che siano in grado di fornire elementi adatti a far raggiungere lo scopo di reprimere eventuali ed ingiustificate tendenze allo aumento di detto costo.

La commemorazione ufficiale del Duca della Vittoria

Con grande solennità si è svolta domenica mattina la commemorazione di S. E. il Maresciallo Diaz, promossa dalla Federazione Friulana Combattenti. Il rito si è svolto nella palestra di via dell'Ospedale severamente adorna di bandiere e di sempreverdi tra cui spicca vano i ritratti di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e del Duca della Vittoria.

Nella austera sala convennero lee più cospicue autorità e, prime tra esse, S. E. il Prefetto comm. dott. Iraci, accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. uff. dr Marconcini; il comandante la Brigata «Savoia» gen. Musso in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario alla Guerra generale Cavallero e di S. E. il generale Mombelli comandante il Corpo d'Armata; il Segretario Federale Fascista avv. Cesare Perotti; il generale De Seigneux comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata; il generale Bivona Ispettore di Mobilitazione, il gr. uff. dr Orestano commissario prefettizio del Comune, il tenente colonnello cav. uff. Mombellardo presidente del «Nastro Azzurro», l' ing. Someda presidente della Federazione Combattenti, i rappresentanti dlle organizzazioni combattentistiche e delle varie associazioni fra reduci della guerra e un brillante stuolo di valorosi ufficiali del Presidio e della Milizia.

Vedemmo inoltre: il gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura; il comm. co Giuliano di Caporiacco, segretario generale dell'Amministrazione Provinciale; il comm. Gardi segretario capo del Comune; il comm. G. B. Cantarutti, ingegnere Capo della Provincia; il cav. uff. Paldi, ing. capo del Comune; la signora Maria Teresa Pischiutta presidente del Fascio Femminile, il cav. Felici console della I.a Legione Milizia Forestale, il centurione Fantoni per il prof Macellari comandante la Legione «Tagliamento», l' ispettore scolastico cav. uff. Toneatto; il comm. dott. Santarelli direttore delle R. Poste e Telegrafi; lo Intendente di Finanza Rizzi comm. dei SS. Maurizio e Lazzaro; il maestro Bonanni presidente dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti; il cav. A. Pedrini direttore Cassa Nazionale Infortuni; il cav. bar Morpurgo presidente dell'Accademia e dell' Università Popolare di Udine, il dott. comm. Giuseppe Bisnutti ispettore onorario per i Monumenti; il cav. dott. Alborghetti per il Procuratore del Re; la medaglia d'argento al valore signorina Ina Battistella; il cav. ing. Silvio Moro direttore della Società Veneta, comm. Domiacusich preside del Liceo classico di Cividale; il prof. cav. Del Piero per il Liceo Classico di Udine; il prof. cav. Borinotti preside del R. Istituto Tecnico di Udine, la signorina prof. Stefanoni preside delle R. Scuole Complementari, il cav. uff. Capelini ispettore generale dell' Emigrazione: il cav. uff. Conti presidente della Società Veterani e Reduci delle «Patrie Battaglie» e molti altri.

I discorsi commemorativi

La commemorazione è iniziata dal col. cav. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro. Egli, con smagliante parola rievoca la figura del grande condottiero scomparso.

Parla poscia il prof. Catalani, combattente azzurro, che ricorda il Duca della Vittoria capo dell' Esercito sul Piave, esalta la vittoria che debellò e disperse il nemico tracotante e continua col porre in rilievo al fatto che il Diaz, non appena costituitosi il Governo Fascista, diede il suo fecondo contributo al Duce nell' immane lavoro per rifare l' Italia in modo che fosse degna della Vittoria.

L'oratore chiude il suo elevato discorso con una vibrante perorazione suscitand oinsistenti applausi.

Soc. An. "Spiaggia di Lignano,,

CAPITALE Lire 600.000.—

Sede: UDINE

I Sigg. azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per Sabato 31 Marzo 1928 ad ore 14 nei locali della Sede Sociale — Via Poscolle 20 — Udine — per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Riduzione del capitale sociale e conseguente rettifica del Bilancio al 31 dicembre 1927.
2. — Comunicazione del Bilancio della Accomandita Beni Stabili di Lignano.
3. — Proposta di fusione della Società «Spiaggia» con la Accomandita Beni Stabili di Lignano sulla base dei Bilanci e Situazioni di cui a precedenti oggetti 1) e 2). Condizioni e modalità della fusione. Delega dei poteri per la esecuzione delle pratiche di legge occorrenti e per la stipulazione degli atti di fusione.
4. — Deliberazioni relative e conseguenziali agli oggetti precedenti. — Modifica Statuto, ecc.
5. — Nomina dell'Amministratore unico.

In mancanza di numero legale l'Assemblea di seconda convocazione resta fissata senza che sia d'uopo altro avviso nello stesso luogo, nello stesso giorno ad ore 15.

Il deposito dolle azioni pel rilascio del biglietto d'ammissione deve esser effettuato presso la Sede Sociale.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
MAZZAROLI

TRANVIE DEL FRIULI

Società Anonima con Sede in UDINE

Capitale Sociale L. 3.750.000
elevabile a L. 5.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 31 marzo 1928 alle ore 14 in prima convocazione; ed occorrendo un'ora dopo in seconda, nei locali della Banca Cooperativa Udinese in Udine (Via Cavour 24) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministarazione sull'esercizio 1927;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Bilancio al 31 dicembre 1927 e deliberazioni relative;
4. — Nomina di Amministratori;
5. — Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, anche se nominative, tre giorni prima della riunione presso uno dei seguenti Istituti di Credito di Udine — Banca Cooperativa Udinese — Banca Cattolica — Banca del Friuli — Banca Nazionale di Credito — Cassa di Risparmio e presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Udine li 5 Marzo 1928.

Il Consiglio d'Amministrazione

Coop. di Lavoro - ex Combattenti

OSOPPO

IN LIQUIDAZIONE

Convocazione Assemblea Ordinaria

I soci della suddetta Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 1.° aprile 1928, alle ore 10, nei locali delle Scuole (g. c.) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Liquidatore e del Collegio Sindacale;
2. — Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1927;
3. — Nomina del Collegio dei Sindaci;

Qualora si rendesse necessaria una seconda convocazione, questa resta sin d'ora fissata per lo stesso giorno, negli stessi locali, e per le ore 11; con avvertimento che le deliberazioni saranno valide con la semplice maggioranza dei presenti.

Udine 10 marzo 1928 - Anno VI.

IL LIQUIDATORE
Rag. GIUSEPPE FABIANO

L'UOMO CHE VA IN CERCA DI SE' STESSO

L'enigma vivente - Alla vigilia del processo di Stato Civile - Passione di pubblico - Polemiche di giornali - Una lettera a Mario Bruneri - Il prof. Canella in osservazione a Udine - Decisivo intervento della scienza? - Il ritorno dei ricordi.

Canella

L'uomo enigma in cerca del proprio «io», dopo aver superato il primo periodo giudiziario, si affida alla scienza medica correndo in automobile da una città all'altra, lasciando ovunque una scia di discussioni e dividendo il pubblico in due nette categorie di cittadini: i canelliani e i bruneriani. Non si sa ancora dove le discussioni possano andare a finire e chi ha ragione. Di positivo non c'è che questo: la sentenza dei giudici togati — malgrado che per il meridiano di Udine tale sentenza significhi che Canella sia veramente il prof. Giulio Canella — non ha trovato in atti prove sufficienti per affermare che lo sconosciuto sia il tipografo Bruneri. Ma non lo ha escluso. Quindi, potrebbe trattarsi anche di Bruneri. Come potrebbe essere Canella. E' chiaro?

Altro fatto positivo è questo: a Udine da tre giorni è all'ordine del giorno un solo tema, ossessionante, nervoso, grigio, impenetrabile e nebbioso come la plumblea cappa del cielo piovoso e uggioso di questi giorni. Tutti si interessano di quest'enigma vivente anche se il su lodato giornale meridiano, pur pubblicando colonne al riguardo, invita a lasciare in pace il nato da donna di Collegno.

Il quale, a bordo della lussuosa «Cadillac» che lo portò a Udine, sbarcandolo alla Casa di Cura del chiarissimo prof. Giuseppe Calligaris, ieri mattina lasciò la nostra città. Ritornerà fra tre giorni per essere sottoposto a una cura specialissima e originale di cui il professore Calligaris si occupa da molto tempo e che applicherà allo sconosciuto di Collegno.

L'età del prof. Perale

Intanto si conoscono alcuni episodi della breve permanenza a Udine di colui che è accompagnato dalla moglie del prof. Canella e dai suoi famigliari, fermamente e sempre più convinti che lo «sconosciuto» è realmente il professore.

Il prof. Perale, insegnante nel Ginnasio di Udine, fu condiscepolo di Giulio Canella, all'Università di Padova, nella Facoltà di Filosofia prima e in quella di Lettere poi.

L'altro ieri il prof. Perale visitò lo «sconosciuto» nella Casa del professore Calligaris e così ne ha riferito:

«Sulle prime la mia fisionomia gli riuscì completamente nuova. Gli raccontai tante cose, tanti episodi ed egli scrollava il capo sconsolatamente. Non mi sovviene, non mi sovviene, mormorava con voce stanca. Poi mi fissò d'un tratto con quel suo sguardo limpido e severo e bisbigliò: «Mi sembra di vedere qualcosa». Tacque ancora assorto. Dopo qualche istante gli era tornato alla memoria. Mi disse anzi: «Tu hai qualche mese più di me». Circostanza che risponde a verità, perchè io sono nato nel maggio del 1882 e lui nel novembre dello stesso anno. Quanto al resto sprazzi, barlumi. Si sente nell'atmosfera del ricordo senza poterlo precisare come chi si trovi in una stanza oscura e sa approssimativamente la posizione delle cose dalle quali è circondato.

«Mi ha colpito però un particolare — conclude il prof. Perale. — Il professore Canella ha ricordato un curioso particolare della nostra vita di gioventù. Insomma, io giurerei che si tratta del prof. Canella. E' leggermente ingrassato, il suo occhio non è più così vivo, ma i lineamenti sono quelli e certi suoi gesti, inconfondibili, caratteristici, li ho ritrovati esatti».

Il caporal maggiore

Nella Casa Calligaris l'altro giorno c'era pure il signor Guglielmo Costante che, vent'anni fa, fu agli ordini del Sottotenente Giulio Canella, quale caporale maggiore, durante le manovre del 118° Fanteria a Lamon di Feltre.

Dell'incontro tra l'ex Sottotenente e l'ex caporale, scrive un collega del «Piccolo» di Trieste, che ha un congiunto ospite nella Casa Calligaris:

— Caporale? — mormora l'uomo di Collegno dinanzi all'antico subordinato.

— Caporal maggiore! — precisa questi.

— Già, già, caporal maggiore. Ed eravamo insieme, non è vero?

— Sì... sulle montagne!

— Rammento infatti delle montagne, delle alte montagne. Dei soldati che marciano...

— Lei marciava come un Dio!

Lo sconosciuto sorride debolmente.

— Avevate il fucile a tracolla...

— Certo, certo... — incoraggia il caporal maggiore. E poi, prendendo il coraggio a due mani: — Rammenta lei forse il colore delle sue mollettiere?

Lo sconosciuto si concentra in un silenzio mortale. In un corridoio remoto si sente una mosca ronzare come un aeroplano. Infine si risolleva, annuisce, ed esclama con quella sua voce metallica che sembra un vibrare di lámina:

— Scurette, scure anzichenò!

— Nere! — esplode il caporale al diapason dell'entusiasmo. — E' lui! Non v'è dubbio alcuno! E' Canella.

Lo sconosciuto sorride di nuovo e gli batte fraternamente su una spalla.

Intermezzo alla vigilia della causa civile

I pro e i contro non si contano. Perfino i giornali prendono posizione. Difatti, tra le altre, ecco accendersi una polemica fra «Il Momento» di Torino e «Fra Dolcino».

La «Stampa» e altri giornali hanno pubblicato, dando notizia del suo arrivo a Udine, che lo «sconosciuto» è di aspetto fiorente ed è molto lieto.

Il «Momento», rilevando la notizia, le fa seguire da queste note abbastanza... vibranti:

«L'uomo dall'aspetto fiorente e molto lieto» che qualcuno si ostina a chiamare «Canella» e a gratificare col titolo di «professore», e con gli attributi di «marito» di una vedova di guerra e di «padre» di due derelitti orfani di guerra, è dunque entrato finalmente in una Casa di cura, proprio quattro giorni prima del 14 marzo, la data fissata per la prima udienza del Tribunale Civile che deve procedere alla sua identificazione civile e definitiva.

Tre giorni prima, accompagnato da un medico specialista di malattie respiratorie, e per suggerimento di quest'ultimo («medico curante») era stato accompagnato sino a Modena, perchè si scrutassero con i raggi X «le condizioni fisiologiche del suo cervello».

«Ed a tutti era parso un po' strano questo bisogno di spedirlo sino a Modena, quando da due mesi il Bruneri, la «piccola» o il più vasta «comitiva», senza il «custode», o con «un rappresentante» di esso, ha peregrinato per il Veneto, recandosi tre volte a Padova e una volta a Venezia, dove esiste il fior fiore dei specialisti di malattie mentali e di radiologia, e dove mai si era pensato di chiedere un esame radioscopico.

«E si era notato che a Verona esiste un Manicomio con tanto di Direttore (prof. Lambranzi), di medici primari e di medici assistenti, oltre ad un ex Direttore (prof. Meneghetti, ex amico della famiglia Canella) e ad un ex medico primario (di cui leggiamo sulla «Arena» il nome, l'indirizzo e l'ora di consultazione).

«E fra tanti specialisti di Verona, nessuno era stato assunto a curare la memoria dello «sconosciuto», tanto che il difficile compito rimaneva nelle mani di uno specialista di pneumotorace artificiale.

«Ma ora viene un'altra notizia! il ricovero in una Casa di salute privata, di Udine, diretta dal prof. cav. Calligaris.

«Cosa è avvenuto di nuovo?

«Si sarà riammalato di colpo, il povero Bruneri di cui per tre volte si era vantata la guarigione? Non si direbbe, a leggere la corrispondenza udinese.

«Egli è entrato nel Sanatorio del prof. Calligaris «con un aspetto fiorente e molto lieto». Deve essere «posto sotto osservazione», o dell'«osservazione» ch'egli subì a Collegno nei primi giorni del suo ricovero conserva evidentemente un ricordo molto grato...».

Bruneri

Una lettera vivace

Ci sono moltissimi i quali sostengono con tutte le loro forze la tesi della famiglia Canella. Come ci sono moltissimi convinti che lo sconosciuto di Collegno sia Mario Bruneri.

In proposito, un torinese, firmandosi «Un tuo concittadino», sul «Momento» di Torino, indirizza al tipografo Mario Bruneri una lunga e inesorabile lettera iniziando con l'affermare di non conoscere lo «sconosciuto».

«Ma — continua la lettera. — lo hanno reso così noto a tutti che persino mi pare di conoscerla quanto un vecchio amico d'infanzia, al punto di chiederle il permesso di darLe del «tu».

«Dunque, caro il mio Bruneri, non ti sorprendere se anch'io ti do del «tu»; ci sei ormai tanto abituato a sentirti, più che amichevolmente, trattare col «tu», da persone «che non ti avevano mai visto», e a dare familiarmente del «tu» a gente che vedi per la prima volta in vita tua, che un «tu» più o in meno non potrà certo recarti meraviglia».

Le impronte digitali

E. dopo altre considerazioni, prosegue:

«Ora vorrei suggerirti un consiglio: ti hanno identificato, purtroppo, con le impronte digitali, e quelle maledette impronte costituiscono una prova di identificazione talmente formidabile, che non si può in nessun modo trovare una scappatoia per metterle in dubbio senza far ridere i polli. Più avete tentato di metterle in dubbio, e più che mai vi siete dato la zappa sui piedi. Per tua disgrazia, lo stesso tuo ex medico curante, il prof. Ponzo, di Collegno, aveva scritto l'anno scorso (sulla «Stampa» del 5 marzo 1927) che «le impronte digitali hanno la preziosa qualità di rimanere immutate durante tutta la vita, dalla prima infanzia alla senilità più avanzata»; e, purtroppo... «scripta manent», come potresti ripetere anche tu, se queste parole fossero state comprese nel tuo celebre prontuario delle 91 frasi latine.

«Ma, ci sarebbe un mezzo, veramente geniale, per sfuggire alla morsa della identificazione dattiloscopica: ora che col beneplacito del tuo carissimo «custode», convivi allegramente da due mesi in casa Canella, e che, tra gite, banchetti, bevute e conversazioni di alta filosofia, hai persino potuto imparare a masticare qualche «paroleta» di dialetto veneto, perchè non ti decidi una buona volta a trovare qualche carta, qualche libro, qualche oggetto, qualsiasi appartenuto e toccato dall'infelice e compianto prof. Canella, tuo predecessore per manipolarvi qualche provvidenziale impronta digitale. Chissà che anche dopo tanti anni non si possa trovare un'impronta! Occorrerebbe, però, fare le cose per benino, con astuzia e con molta cautela. Non confidarti con nessuno, salvo che con gli amici più fidati. E spero che ormai avrai compreso quali sono le persone di cui ti puoi fidare. A Collegno non sempre avevi dimostrato troppo buon fiuto: quel Vitrotti, quel Vesco, quel Rostagno, quel Falchiero, e quasi tutti quegli altri «amici» che ti hanno sentito parlare a perfezione il nostro dialetto piemontese, le avevi credute persone fidate, ed invece, un bel momento, anzi al momento buono, non hanno più saputo tenere l'acqua in bocca, gli sciagurati!

Un consiglio

«Vuoi un altro consiglio? Prendi un vecchio libro del compianto Canella (che sia un bel libro di filosofia, qualche grosso volume, imponente, con bella rilegatura e con firma autografa del «vero» professore), imbrattati le dita con un po' d'inchiostro, o con un po' di nerofumo, o ungile bene, magari su una tavoletta di cioccolato, di quello fine, e poi stampa due o tre impronte in varie pagine, a caso. Dopo di che, spedisci il libro alla Scuola di Polizia Scientifica, a quella stessa Scuola che ha stabilita l'identità tua con l'arrestato del Cimitero (cioè con te stesso) e con il detenuto delle Carceri nuove (cioè come ben ricordi, con la tua stessa persona) e vedrai che finalmente si troverà che lo «sconosciuto» di Verona è... il defunto prof. Canella, come si voleva dimostrare. Non ti pare una bella trovata? Cosa potrebbe obiettare il prof. Ottolenghi? Nulla! Dovrebbe convenire che, benchè il prof. Pozzo abbia letto in un giornale belga che «secondo i calcoli di uno specialista in materia, tenendo conto dei punti caratteristici dei polpastrelli delle dita e della popolazione attuale del globo, occorrerebbero nientemeno che quattro milioni e mezzo di secoli per trovare due uomini aventi tutti i polpastrelli perfettamente identici», questo caso, piuttosto raretto, anzi che no, si sarà verificato proprio il 10 marzo del 1927, nella Questura di Torino, quando... tu eri ben rinchiuso in camera di sicurezza dopo il furto al Cimitero e, per evitare il carcere che da cinque anni ti aspettava, fingevi di volerti ammazzare e simulavi di aver perduta ad un tratto la tua invidiabile memoria.

«Vedresti che colpo di scena, in mano ai tuoi valorosi avvocati!

Trenta mila lire in ballo!

«Non dimenticare, intanto, che la famiglia Canella ha promesso, con l'abituale solennità, di sborsare 30 mila lire a chi fa «ritrovare» Mario Bruneri. E' vero che il prof. Siro Contri, delegato della signora Canella ad assistere al contraddittorio di Bologna, ha dichiarato che «se anche lo Sconosciuto, in un momento di resipiscenza, avesse fatto la confessione di essere Mario Bruneri, la signora Canella continuerebbe a crederlo il prof. Giulio Canella»; ma questa pietosa dichiarazione non guasta nulla; tu intascheresti ugualmente le 30 mila lire (e a fartele intascare ci penserebbe il tuo vero difensore, che è l'avv. Dagasso); e poi, potresti sollecitare una scrittura cinematografica ad Hollywood, scrivere le tue Memorie di Collegno e di Verona (le memorie di un poliglotta smemorato).

«In ogni caso la posizione te la sei già creata, e quindi il problema di una esistenza brillante l'hai già bell'e risolto. Mostrati riconoscente ai tuoi buoni benefattori, ma abbi anche un po' di pietà dei due innocenti figli del povero capitano Canella. E, di quando in quando, ricordati che a Torino c'è ancora il tuo «vero» figlio Giuseppino, il quale, nonostante tutto, ti vuol bene e prega per te, perchè è un bravo figliuolo!».

* * *

Tutta questa tiritera, se non altro, dimostra quanta passionalità ci sia intorno all'affare dello «sconosciuto» e quanta ostilità può ispirare. Per il resto, lasciamo la responsabilità al «Momento» che ha accettato la lettera ponendola in evidenza.

Possiamo aggiungere che ieri, a Udine, sono state distribuite numerose copie del «Momento».

La scienza svelerà il segreto?

In mezzo a tanta disparità di opinioni e a tanta incertezza, sembra spuntare una tavola di salvezza, offerta dal prof. Giuseppe Calligaris, di Udine, il quale avrebbe trovato un metodo di cura per il ritorno della memoria e di cui l'insigne neurologo si occupa da molto tempo.

La cura si fonda sulle cosiddette linee iperestetiche. Uno di questi segmenti, che percorre tutto il corpo, è quello che è irritato, eccitato e «caricato» per così dire in un punto qualsiasi della sua lunghezza. Praticamente si striscia a più riprese per un certo tempo con una sottile punta la linea mediana del dito indice che ne rappresenta la terminazione. Siffatta catena lineare contiene i segreti di tutte le magie, i misteri di tutte le riviviscenze e le vetuste reliquie di tutti i miracoli. Rievoca in primo tempo sull'orizzonte mentale di chi si offre all'esperimento una vaga rimembranza di luoghi e una pallida immagine di persone che fanno la loro comparsa in mezzo a un mondo indistinto, come in un velario di sogno. Questo è il primo soffio vivificatore nella tomba dei ricordi.

Il meraviglioso fenomeno si svolge in tre fasi. Dopo un tempo più o meno lungo di carica avviene che l'esaminato per un breve tempo ha la mente come perduta nel vuoto. D'un tratto si desta il ricordo con il quadro vivente delle sue immagini. Segue poi un attimo di leggera stanchezza mentale. Gli episodi più lontani e le scene più insignificanti, le rimembranze di un mondo che si credeva scomparso senza traccie superstiti si affacciano come spiriti reduci alle finestre del passato. Uno, per esempio, può ricordare improvvisamente dalla prima parola alla ultima una preghiera in lingua francese che recitava negli anni dell'infanzia beata e che poi era scomparsa nelle ombre dell'oblio.

Il ricordo è per lo più di una precisione e di una chiarezza inabituale e spesso è accompagnato da tutte le particolarità inerenti a quel dato episodio ed a tutte le sensazioni tattili, termiche, dolorose, visive, uditive, olfattive che il soggetto ha provato la prima volta in quell'istante del suo passato. Il ricordo si riferisce il più delle volte ai primi tempi dell'esistenza, a quelli dell'infanzia e, spesso, a episodi recenti.

Auguriamo che la scienza diradi le tenebre angosciose intricatesi intorno all'enigmatico uomo di Collegno e attendiamo.

L'assemblea dei granatieri in congedo

In una sala dell'albergo «Al Telegrafo» domenica alle 14 si è svolta l'assemblea dei granatieri in congedo, presieduta dal colonnello cav. Luraschi di Gorizia.

Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria furono confermati a consiglieri i signori Eugenio Faidutti, Giovanni Daniells, Otello Feruglio, Gildo Semintendi, Giacomo Moro; a revisori dei conti i signori Pollini e Gianni Zilotti.

Il generale comm. Anfossi, presidente della sezione, propone, e l'assemblea accetta all'unanimità, che la Sezione effettui una gita sociale in giugno con meta, le quote 241, 235 e 219 sull'Hermada.

Quindi fu proceduto alla nomina della Commissione che, assieme al Consiglio direttivo s'interesserà per i Festeggiamenti in occasione dell'inaugurazione della colonnella.

Una pergamena al gen. Anfossi

Prima che la riunione si sciogliesse, il granatiere Eugenio Faidutti offrì al generale Anfossi a nome dei componenti la Sezione Friulana, un'artistica pergamena, opera pregevole dell'ex granatiere ed artista Marzio Floreanini, progettista pure della colonnella.

La pergamena porta la seguente dedica:

«Al — generale comm. Paolo Anfossi — papà dei granatieri — benemerito presidente e fondatore — Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Granatieri — i granatieri friulani riconoscenti della sua fraterna collaborazione — in occasione della sua alta meritata nomina — a — presidente del Comitato Centrale dell'Associazione Roma — in segno d'imperitura gratitudine umilmente offrono».

La raccolta litologica del prof. Michele Gortani donata al Comune

L'on. prof. Michele Gortani giorni sono faceva pervenire al Commissario prefettizio del Comune, a mezzo del cav. Arturo Ferrucci, l'offerta in dono della sua importantissima raccolta litologica.

Il Commissario dott. gr. uff. Orestano ha ringraziato l'offerente ed ha deliberato l'accettazione del dono disponendo che la raccolta sia collocata per intanto in un'aula della R. Scuola Complementare verso la Piazza dell'Ospedale e che siano costruiti gli scaffali necessari.

La cura marina per i dopolavoristi

Il Dopolavoro provinciale di Udine allo scopo di iniziare l'effettuazione di quel programma d'assistenza materiale che l'O. N. D. conta fra le sue attività, ha preso opportuni accordi con l'Associazione civile « Pro Lignano » per offrire ai dopolavoristi dipendenti di usufruire della cura marina nel prossimo estate a condizioni di assoluto favore.

L'Ufficio stampa dell'O. N. D. pertanto rende pubblico il comunicato che qui sotto viene steso ed impegna tutte le Sezioni dipendenti a rendere noto il contenuto dello stesse ai dopolavoristi dipendenti, comunicando alla Delegazione Provinciale dell'O. N. D. entro il giorno 31 marzo p. v. il numero dei posti che s' intendono prenotare.

« L'Associazione Civile Pro Lignano ha posto a disposizione del Dopolavoro, posti per villeggiatura durante i mesi di maggio e agosto 1928, nei propri alberghi associati, a condizione di assoluto favore, delle quali possono usufruire i nostri tesserati.

Condizione indispensabile per usufruire delle tariffe speciali che seguono, è la prenotazione dei posti entro il 31 marzo corrente.

Si offre pensione completa nei migliori alberghi di Lignano, comprendente alloggio, vitto, tenda o cabina, ogni tassa e percentuale di servizio, alle seguenti tariffe:

Albergo di prima categoria: per giorni 10 per una persona adulta L. 220 — Per giorni 15 id. id. id. L. 256 — Per giorni 20 id. id. id. L. 390.

Albergo di seconda categoria: per giorni 10 per una persona adulta L. 200 — Per giorni 15 id. id. id. L. 225 — Per giorni 20 id. id. id. L. 350.

Per fanciulli accompagnati da persone, tariffe ridotte del 50 per cento.

Da tener presente che il trattamento ai Dopolavoristi, non viene fatto sotto l'aspetto collettivo della colonia marina, ma bensì ogni ospite viene considerato come un cliente privato, ordinario a tariffa normale, sia pel trattamento nell'alloggio, quanto nel servizio di mensa.

Facilitazioni

Presso la Sede del Dopolavoro sono aperte le prenotazioni col versamento di un decimo e successivamente di quote settimanali o quindicinali a scelta del prenotando.

A coloro che all'atto della prenotazione, che dev'esser in ogni caso effettuata entro il marzo corrente, versano l' intero ammontare, è riservato il rimborso di una quota di L. 30 delle spese di viaggio.

Commissione provinciale per i Monumenti

Giovedì 15 corrente si radunerà la Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti per la trattazione di un importante ordine del giorno, relativo al restauro di edifici e di opere d'arte in città e in Provincia.

Assisterà alla riunione il R. Sopraintendente ai Monumenti della Venezia Giulia arch. comm. Forlati.

Pubblico registro automobilistico
Obbligo dell'iscrizione entro giovedì

Per norma degli interessati si avverte che il giorno 15 corrente scade il termine utile per l' iscrizione nel P. R. A. di tutti gli autoveicoli. Sono comprese nell'obbligo d' iscrizione anche le macchine fuori di circolazione.

Dopo tale termine per i proprietari di autoveicoli che non avranno fatta la iscrizione, saranno applicate le sanzioni prescritte di legge.

Prezzi di calmiere

Il bollettino dei prezzi obbligatori del giorno 8 corrente n. 6 rimane invariato eccetto che per i seguenti generi per i quali da oggi sono autorizzate le seguenti modifiche:

Farina di granoturco bianca e gialla al Kg. L. 1.25 — Farina di granoturco gialla comune al Kg. L. 1.15.

Nel Sindacato dottori commercialisti

Il Segretario del Sindacato Dottori Commercialisti, per le province di Udine e Belluno, prof. dott. Emanuele Morselli, comunica:

Essendosi reso vacante un posto in seno al Direttorio, questo, valendosi dell'apposita norma di statuto, ha nominato, per coprirlo, il dott. Aldo Fantini di Udine.

Il Segretario ha ratificato la designazione a fiduciario per la Sezione di Belluno del dott. Angelo Boranga di Belluno.

Entro il corrente mese sarà stampato e reso noto l'Albo sociale per il 1928.

Beneficenza

L' Ufficio Stampa dell' O. N. B. comunica:

Per onorare la memoria dell'eroe triestino Sigfrido Wachernell, la contessina Elisa de Puppi ha offerto all' Opera Nazionale Balilla L. 25.

**

Per onorare la memoria del compianto signor Giuseppe Fabris hanno versato lire 10 alle Dame della Carità di San Giorgio Maggiore i coniugi Gemma e cav. Pietro Pauluzza.

**

Il signor geometra cav. Guido Crainz e famiglia, per onorare la memoria del compianto cav. Antonio Crainz, ha elargito, a favore del Patronato Friulano Orfani di Guerra la somma di L. 50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

**

La spett. Famiglia Spezzotti ha elargito alla locale Congregazione di Carità, L. 10 per onorare la memoria del cav. Antonio Crainz.

La Pia Istituzione sentitamente ringrazia.

Per gli Asili dell'Italia redenta

Anche quest'anno la benemerita Banca del Friuli ha versato la somma di lire 500 per gli Asili dell' Italia Redenta.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Istituto Tecnico e Liceo Scientifico
Dizione poetica

Per invito dei Presidi delle due scuole sorelle, il signor Mario Canossa, attore della Compagnia drammatica di Gustavo Salvini, ha tenuto ieri mattina una bella e varia dizione poetica davanti a circa cinquecento alunni ed ai professori del Liceo Scientifico e dello Istituto Tecnico.

L'uditorio giovanile, facile a mostrare qualche spiegabile e compatibile irrequietezza, è stato invece attentissimo per l' intera durata della dizione; s' è via via esaltato e commosso seguendo la musica del dicitore; ha con grande entusiasmo applaudito la fine d'ogni lirica. Spettacolo sempre bello quello della gioventù studiosa che vibra per la poesia e per l'arte!

Mario Canossa ha detto le poesie con grande varietà d'accenti. Felice è stato particolarmente nella « Canzone del Quarnaro » di Gabriele d'Annunzio e nella « Madonnina Bleu » di Renato Simoni. Nella lirica patriottica e civile (« Il Duce » di Virgilio Fiorentini e « Cadore » di Giosuè Carducci) egli sa con voce ampiamente sonora vestire d'austere note i versi di passione; così come sa trovare accenti dimessi, accorati, grigi per i sentimenti più delicati (« La Madonnina Bleu » di Simoni e « La cavalla storna » del Pascoli). Nella « Sagra di Santa Gorizia » mi sembra meno felice, come già dicevo in una cronaca teatrale; ma è sempre nobile, sentito, caldo e sopratutto serio.

Si sente in Mario Canossa una scuola severa, un lungo e sapiente tirocinio, un intelligente amore per la sua arte.

Noi tutti lo ringraziamo per l'ora obliosa che ci ha fatto passare tra le pareti della nostra scuola: ...e un pochino dobbiamo esser grati a chi ci ha dato la occasione di sentirlo.

Galeso

Università popolare

" La tragedia di Custoza „

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio geom. cav. A. Piccini, terrà una conferenza sul tema « La tragedia di Custoza ».

Ingresso libero e aula riscaldata.

" Paolo Veronese „

Domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l' illustre prof. comm. Gino Fogolari, R. Sovrintendente ai Monumenti di Venezia, terrà una bella ed interessante conferenza straordinaria sul tema: « Paolo Veronese ». La lezione che avrebbe dovuto tenersi il 7 corrente come era stato annunciato dal programma mensile, sarà corredata da numerose proiezioni luminose e i biglietti d' ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana, via Cavour nonchè presso il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

Funebri Crainz

Ieri mattina alle sette, secondo le volontà da Lui espresse, sono state rese in forma modestissima le estreme onoranze alla salma del compianto concittadino cav. Antonio Crainz, che desiderò di essere accompagnato all'estrema dimora soltanto dai suoi cari e dagli altri congiunti.

Se n' è andato con lui uno dei pochi rimasti della vecchia generazione, che vide e operò il nostro Risorgimento e conservò gli altissimi ideali della Patria, tramandandoli come fiaccola ardente ai giovani che la seguirono.

Fu decorato della medaglia per la conquista di Roma nel '70, e servì poi la Patria, come funzionario nel Ministero delle Finanze, dove l'opera sua fu degnamente stimata.

Di indole mite, ma tenace e rigido nell'adempimento di ogni suo dovere, costruì con l'onesto, indefesso lavoro lo avvenire dei suoi figli, ed ebbe l'ambita soddisfazione di vedere coronata del migliore successo l'opera sua.

Alla memoria di questo ottimo Cittadino che ci ha lasciati, vada il nostro commosso omaggio, ai Congiunti le più sentite condoglianze.

Elargizioni al VII Sestiere

La Ditta Fratelli Vidussi, nell'occasione delle nozze d'oro dei propri genitori, ha offerto la somma di L. 100 ai Balilla del Settimo Sestiere, intitolato a « Nicola Bonservizi ».

Altre L. 100 sono state elargite a favore dello stesso Sestiere dal signor Guido Adami quale parte del contributo del ballo dello scorso carnovale.

Il Capo Sestiere ringrazia i generosi oblatori.

Grave caduta di un elettricista

Ieri l'operaio elettricista Pietro Del Degan di Angelo d'anni 29, residente a Feletto Umberto si trovava nei pressi di Flaibano per lavori alla conduttura elettrica e, mentre si trovava sopra un palo, precipitò dallo stesso sul sottoposto terreno. Fu subito soccorso e trasportato con un'auto all'Ospedale, dove il dott. Tomadoni che lo visitò, gli riscontrò la commozione viscerale e si riservò la prognosi.

Il Del Degan rimase nel Pio Luogo; ieri il suo stato era abbastanza soddisfacente.

Una figlia bestiale

La P. S. ha arrestato certa Giuseppina Venier di Ferdinando nativa da Latisana di anni 37, abitante in via Marinelli 6. Costei, da molto tempo maltrattava i vecchi genitori e ieri, dopo una violenta scena intervennero gli agenti traducendo in carcere la figlia snaturata.

Il Bar di Paderno visitato dai ladri

Ignoti ieri notte hanno forzata con le leve una porta secondaria del bar di Maria Tolatti ved. Missio a Paderno penetrando nell'esercizio e rubando ventitre bottiglie di liquori e danaro per circa 450 lire.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine in memoria di Giuseppe Fabris: Consuelo e cav. uff. Attilio De Lorenzi L. 20.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

" Gli Spettri „ di Enrico Ibsen

Va data lode al gr. uff. Gustavo Salvini d'aver scelto « Gli Spettri » per una delle sue recite. Forse il grande norvegese si va allontanando un poco da noi, che dimentichiamo di dovergli qualcosa. Anche a lui (se si tolgono certe eccessività combattive, certo gioco troppo scoperto di tesi sociali e politiche) dobbiamo un arricchimento audace delle nostre possibilità teatrali; anche per opera sua, anzi molto per merito suo, protagonista del teatro è diventato il pensiero, il pensiero moderno in conflitto colle stracche ideologie del passato. Ad Enrico Ibsen è dovuto l'omaggio di tutto il mondo.

Dal 10 del corrente mese sono cominciate in Norvegia le celebrazioni centenarie della sua nascita; ad esse anche noi abbiamo così spiritualmente partecipato, in grazia della rappresentazione magnifica degli « Spettri » dataci domenica sera da Gustavo Salvini.

Enrico Ibsen, nato a Skien, in Norvegia, il 20 marzo 1828, morto il 23 maggio 1908, fu caro a parecchi nostri grandi attori, e le sue opere costituirono altrettante fervide battaglie nei nostri teatri intorno al '90. Eleonora Duse, la Eccelsa, ne recitò nell'ultimo suo ciclo di recite, chiuso colla morte sconsolata nella ferrea e fumosa Pittsburg, « La donna del mare ». Qualunque sia il definitivo giudizio intorno al titanico autore, Udine è lieta d'averlo ricordato.

Lieti siamo d'avere riudito « Gli spettri » in questa interpretazione. Gustavo Salvini, giovanile nel gesto, fresco nella voce ricca di toni e di sfumature, creò ancora una volta un Osvaldo pieno di drammatica potenza. La signora Ida Salvini fu una dolorosa madre; Mario Canossa un grave pastor Manders. Le altre due parti discretamente.

Giovani che non conoscevano il dramma furono colpiti dalla sua profonda significazione. Gli spettri sono i morti che rivivono coi loro vizi, che tornano a sbarrare ai figli le vie della gioia col peso del loro tenebroso passato. La potenza diabolica di questi spettri pesa tragicamente nel dramma, condotto con mirabile sapienza ed audacia. Recitato con umano dolore, fu appassionatamente seguito ed entusiasticamente applaudito.

Con questa recita Udine dice a Gustavo Salvini il suo grato arrivederci.

Galeso.

Un "Ballo in Maschera„

Un' altra opera verdiana sarà rappresentata al nostro « Puccini », che conserva ancora l' eco bellissima del « Trovatore » così ottimamente riuscito nella passata stagione.

« Un ballo in maschera » sarà rappresentato mercoledì 14 corrente con un complesso artistico degno di ogni fiducia e meritevole di ogni plauso.

Riudremo la magnifica soprano Amalia Savettieri, reduce dalle accoglienze splendide ottenute, con la stessa opera, a Pisa, a Verona e Firenze, nonchè la ottima mezzo-soprano Elena De Gabrielli, che tanto ammirammo nel personaggio di Azucena. Ambedue queste artiste partiranno quanto prima per una grande stagione in America.

Il tenore Adalberto Giovannoni ha cantato con lusinghiero successo nei principali teatri d' Italia e ultimamente a Milano e a Roma con « Gioconda » e « Aida »; così a Modena con « Il ballo in maschera ».

Il baritono Sante Giorgi recentemente ha cantato nella stessa opera al Teatro « Dal Verme » di Milano insieme con il celebre tenore comm. Bonci, ottenendo un vero trionfo nella parte di Renato.

Questi gli artisti principali sui quali s' impernia la prossima stagione d' opera che avrà di certo il più lieto successo.

La concertazione dello spettacolo sarà affidata al maestro cav. Mario Parenti che ha diretto l' ultima stagione del « Malibran » di Venezia.

I cori, affidati alle cure amorevoli e saggie del maestro Adelchi Cremaschi, sono ormai pronti ed assolveranno degnamente al loro compito.

Quaranta professori suoneranno in orchestra.

**

Le prenotazioni sono aperte e gli appassionati provenienti dalla Provincia potranno telefonare alla Direzione del Teatro, la quale merita un vivo elogio per aver saputo così presto procurare a Udine un'altra stagione d'opera.

l. g.

CRONACA SPORTIVA

Il tempo pessimo non ha permesso in Friuli lo svolgimento degli avvenimenti sportivi in programma. Così, unitamente a due partite già in calendario nel campionato dopolavoristico, è stato rinviato anche il match amichevole tra la squadra riserve dell' Udinese e la Sangiorgina.

Il Campionato del Dopolavoro

I.a domenica, Girone finale

S. Osvaldo b. Norge 3-0
Gemonese-S. Maria (rinviato)
Serenissima-Littorio (rinviato).

L'anima generosa, combattiva, degli undici ragazzi della Norge, ha valso soltanto per frenare in parte l' impeto di un S. Osvaldo notevolmente rinforzato da parecchi elementi calati da Gorizia. I rosso-neri poi, erano in grande giornata. Dotati di mezzi fisici che ben rispondevano alle condizioni climateriche ebbero buon giuoco sugli animosi quanto sfortunati avversari che hanno lottato sino all' ultimo per salvare l'onore della giornata.

Campionato Italiano - Divisione nazionale

I.a giornata del girone finale

Bologna-Alessandria 1-1
Torino b. Internazionale 3-1
Genoa b. Casale 4-0
Milan b. Juventus 1-0

Alla vigilia, nessuno avrebbe potuto pensare alle sorprese che si sono verificate nella prima giornata del girone finale. Tutte le squadre ospitate hanno impartito una lezione di foot-ball alle rispettive avversarie. Così Genoa e Torino hanno vinto nettamente e ciò avvalora l'opinione che queste due squadre siano le migliori fra le otto in lizza lanciate alla conquista dello scudetto di campione.

Sorprendente la vittoria del vecchio Milan contro un Juventus che appare in declino di forma e molto significativa il risultato pari ottenuto dai grigi alessandrini al Littoriale di Bologna.

Ecco pertanto la classifica dopo la prima giornata:

Genoa	partite	1	punti	2
Torino	»	1	»	2
Milan	»	1	»	2
Alessandria	»	1	»	1
Bologna	»	1	»	1
Juventus	»	1	»	0
Internazionale	»	1	»	0
Casale	»	1	»	0

Dopo il match benefico
Bonino ringrazia

Carlo Bonino è rimasto veramente commosso per l' interessamento degli sportivi nell'andamento della malattia che lo ha colpito subito dopo l' incontro giocato col Venezia, e per la bella manifestazione promossa dai giocatori bianco-neri in suo favore.

Nella lettera che qui sotto pubblichiamo, egli dimostra tutta la riconoscenza agli sportivi tutti:

Ill'mo Signor Presidente,
dirigenti e sportivi tutti,

Non appena le mie forze mi hanno permesso di prendere la penna in mano ho voluto rendere a loro il mio pensiero riconoscente. La loro simpatica gesta mi ha veramente commosso. Non credevo di trovare delle persone di così grandi sentimenti sportivi; ai quali va dovuta la mia gratitudine e la mia riconoscenza, davvero tutto questo non meritavo.

E se al mio capezzale nelle ore di tristezza, di angoscia e di dolore, nessuna persona amica poteva sussurarmi qualche parola di conforto; loro invece, sono state quelle persone che hanno voluto portarmi il conforto, il ricordo e l'aiuto per quelle ore tanto tristi ormai trascorse.

Dio ha voluto che io guarissi da una così grave malattia, ha voluto che ritornassi in seno alla famiglia prima, e poi tra loro dirigenti e tra gli amici sportivi tutti per vivere quelle ore che mi hanno dato e mi daranno tante soddisfazioni.

Non appena sarò uscito da questo luogo, e mi sarò completamente rimesso saprò ancora rispondere presente, sarò tra le file bianco-nere e dividerò con loro sui campi di gioco la mia giovanile e abituale passione, darò nella contese il mio grande entusiasmo, per dare a loro dirigenti e sportivi più frequenti e maggiori soddisfazioni.

Ecco tutto quello che io posso contraccambiare ed essere riconoscente al loro simpatico contributo.

Prima di chiudere queste poche righe, mi sento il dovere di essere grato e di ringraziare i giocatori tutti e questo Dopolavoro (dal quale io dipendo) il quale ha voluto prestarsi e dare una squadra di dopolavoristi, la quale ha fortemente contribuito a questa bella opera benefica.

Di tutto questo va citato il dott. Giacomo Luchini, che coadiuvato da un infaticabile Segretario (rag. Antonio Baldini) e da tanti altri appassionati, svolgono assiduamente il loro lavoro, per dare incremento e svago a queste masse lavoratrici, per fucinare solidi atleti, i quali poi dovranno cimentarsi nella più grandi e aspre contese sportive e per far sì che questo Dopolavoro salga al di sopra di ogni opera fin qui costituita.

Non avendo altro da dire, porgo il mio fervido ringraziamento unito da un sincero e affettuoso saluto.

Con ossequio — f° Bonino

Alla quale il cav. Villoresi, Presidente dell'A. C. Udinese così ha risposto

Caro Bonino

A nome di tutti grazie per la sua buona e cara lettera. Quanto è stato fatto per Lei non è che la conseguenza degli affettuosi rapporti che legano ormai i dirigenti, i giocatori e gli appassionati sportivi Udinesi.

Nessuna speciale riconoscenza quindi Ella ci deve; ma, poichè non dubitiamo che superata la gravissima malattia Ella potrà in breve rientrare, con nostra viva gioia, nelle file della nostra grande famiglia e riprendere il suo posto di battaglia, voglia anche per l'avvenire, colla stessa fede, continuare a dare l'opera sua perchè questa simpatica fratellanza sempre più si cementi.

Avremo così tutti insieme la grande soddisfazione di raggiungere al più presto la meta che ci siamo prefissi: ridare ai bianco-neri la loro anima appassionata e il loro antico splendore.

Coi più fervidi auguri Le porgo il saluto cordiale di tutti noi.

A. Villoresi

Stato Civile

dell' 11 e 12 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 3 — Totale nascite n. 6.

Morti

Crainz cav. Antonio fu Vincenzo di anni 78 R. Pensionato — Ruttar Giuseppe fu Giacomo di anni 82 fabbro — Martelossi Luigi fu Domenico di anni 69 esercente — Cainero Luigi fu Antonio di anni 87 mediatore. — Totale n. 5.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 12 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	746.17	747.24	749.24
Pressione al mare	757.34	758.36	760.44
Temperatura	5.5	6.1	6.0
Umidità (0-100)	76	82	76
Vento Direzione	E	NE	NNE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 7,7
Temperatura minima: 4,7
Acqua caduta: mm. 18,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti alquanto forti da nord-est; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — Situazione barica: Regime ciclonico sull' Europa meridionale con un minimo sul golfo di Guascogna ed altro sull'Adriatico. L' Europa centrale e nord-occidentale si mantiene in alta pressione.

Probabilità: Il centro di depressione spostatosi dal Tirreno all'Adriatico e tendente a portarsi ancora a sud est, apporterà temporanea diminuzione di piogge sull' Italia e specialmente sulle regioni tirreniche. I venti saranno deboli orientali sulle regioni settentrionali, forti di greco sull'Alto Adriatico, intorno ponente sulle altre regioni, più intensi sul medio e basso Tirreno e Adriatico. Annuvolamenti sulle Venezie lungo l'Adriatico e sulle Calabrie. La temperatura diminuirà nelle regioni settentrionali e si manterrà quasi stazionaria altrove. Mare quasi ovunque agitato.

Sulle coste libiche venti deboli o moderati di libeccio, scarse nebulosità.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 13.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile